



Denominazione	DIRITTO DEL TURISMO
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS-10
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	6
Numero di ore di attività didattica frontale	36
Docenti	Antonio BARONE, 5 CFU, responsabile del Corso (Parte I, II e III), Caterina Luisa Appio 1 CFU (parte IV)
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del percorso di studio lo studente avrà una conoscenza approfondita del settore pubblico del diritto del turismo, attraverso la ricostruzione del complesso e frammentario panorama normativo di riferimento e l'analisi delle più rilevanti pronunce giurisprudenziali in materia. Lo studente avrà piena conoscenza degli istituti di diritto amministrativo e di diritto commerciale pertinenti. Attraverso le nozioni acquisite, lo studente avrà pieno dominio degli strumenti giuridici disponibili per garantire un'offerta di servizi turistici d'avanguardia e compatibile con lo sviluppo sostenibile e la sicurezza del Paese; conseguirà una visione d'insieme del multiforme contesto pubblico-istituzionale di riferimento, fondamentale per lo sviluppo di una visione critica e indipendente; sarà in grado di comprendere la rilevanza strategica del diritto pubblico del turismo per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del Paese Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito la capacità d'interpretazione e applicazione della normativa di riferimento attraverso l'analisi del diritto vivente; capacità di analisi, sintesi e chiarezza espositiva in relazione alle diverse tematiche affrontate. Al termine del corso lo studente dimostrerà autonomia di giudizio e piena capacità di problem solving al verificarsi di situazioni complesse; capacità di comunicare anche ad un pubblico di non specialisti, informazioni, idee, problematiche e relative soluzioni, con linguaggio giuridico appropriato e buona articolazione di pensiero.



Programma	Il programma del corso prevede: un inquadramento di carattere generale del contesto ordinamentale e giuridico di riferimento; un'analisi dettagliata della complessa normativa in tema di turismo; lo studio approfondito dei modelli organizzativi e funzionali di riferimento; l'analisi degli istituti fondamentali del diritto del turismo; approfondimenti tematici su questioni attuali di particolare rilevanza giuridica. I contenuti essenziali del corso sono i seguenti: Parte I ● Inquadramento giuridico-normativo del diritto del turismo ● Le fonti e i principi, anche di matrice europea ● Il turismo e la Costituzione italiana ● Il turismo e il diritto regionale ● Le norme del codice del turismo vigenti ● Il Turismo e la normativa dell'Unione Europea ● La normativa internazionale in tema di turismo Parte II ● L'organizzazione pubblica del turismo: soggetti, competenze, attività amministrative ● Il turismo fra organizzazione e attività amministrative ● L'organizzazione centrale e periferica ● Gli strumenti per lo sviluppo del turismo ● Atti generali e provvedimenti ● Le imprese turistiche, nozione, tipologie, attività ● Le professioni turistiche fra diritto pubblico e privato. Nozione. ● Diritto del turismo e governo del territorio: tipologie di turismo e prodotti turistici ● Tipologie speciali di turismo ● Turismo <i>versus</i> degrado urbano ● Turismo e sicurezza pubblica Parte III ● Beni pubblici e turismo ● Turismo, beni pubblici e privati ● Il vincolo "turistico-alberghiero" ● Turismo, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile ● Turismo e uso dei beni demaniali Parte IV I principali contratti del settore turistico
------------------	---



Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Il corso, si svolgerà attraverso lezioni frontali durante le quali è prevista la lettura, l'analisi e il commento di testi di legge e di pronunce giurisprudenziali, anche sovranazionale (Corte di Giustizia, Corte EDU). Sono previsti altresì: seminari, convegni con ospiti esterni, case study, dibattiti in aula. Durante lo svolgimento di casi di studio gli studenti frequentanti devono essere in grado di dimostrare di conoscere la normativa e gli istituti giuridici di riferimento. I case studies sono altresì funzionali a stimolare dibattiti in aula, per valutare la capacità di apprendimento e di analisi individuale e di gruppo, al fine di garantire il confronto giuridico su questioni contraddittorie e complesse.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	Sono previste due prove di verifica dell'apprendimento: una prova intermedia e una prova finale. Entrambe le prove, oltre ai casi pratici sviluppati nel periodo di svolgimento delle lezioni, contribuiscono alla valutazione finale. I metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento variano per studenti frequentanti e non frequentanti. La Prova intermedia è prevista solo per studenti frequentanti. Essa consiste in un esame scritto e/o in un esame orale. La prova scritta, da completare in 90 minuti, consiste in un elaborato scritto, nel quale il candidato dovrà rispondere a tre domande. Le domande nel loro complesso sono finalizzate a valutare il grado di conoscenza da parte degli studenti delle tematiche afferenti la regolamentazione e l'organizzazione pubblica del turismo, competenze e attività amministrative, gli istituti fondamentali di diritto pubblico, costituzionale e amministrativo ad esse presupposti. La prova orale consiste in domande aperte sulla prima parte del programma (principi e norme giuridiche di riferimento, organizzazione, competenze e attività amministrative, istituti fondamentali del diritto pubblico, costituzionale e amministrativo), attraverso le quali gli studenti devono dimostrare, con capacità di analisi e autonomia di giudizio, di conoscere il quadro giuridico-normativo e saper descrivere in modo chiaro e appropriato e le principali figure giuridiche di riferimento. La Prova finale, per studenti non frequentanti e studenti che non hanno superato la prova intermedia, consiste in una prova orale della durata orientativa di 30 minuti, con circa 4 domande aperte su tutto il programma, attraverso le quali gli studenti devono dimostrare, con capacità di analisi e autonomia di giudizio, di saper descrivere in modo chiaro e appropriato le tematiche afferenti il diritto pubblico del turismo. Gli studenti frequentanti che hanno superato la prova intermedia, invece, sosterranno una prova finale che consisterà in una prova orale della durata orientativa di 30 minuti con circa 4 domande aperte sulla restante parte del programma, attraverso le quali gli studenti devono dimostrare, con capacità di analisi e autonomia di giudizio, di saper descrivere in modo chiaro e appropriato le tematiche afferenti le modalità di erogazione del servizio al turismo, di conoscere le tipologie di professioni turistiche, i tipi di turismo e i profili di interconnessione fra diritto del turismo e l'uso e il governo del territorio, la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio culturale.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi, quale media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle due prove. Ai fini dell'attribuzione del voto finale, le domande (sia della prova scritta che della prova orale) hanno lo stesso peso.
Propedeuticità	Conoscenze necessarie per seguire il corso con profitto e che saranno considerate acquisite sono riferite al Diritto pubblico e Diritto privato.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Vipiana M.P., Diritto pubblico del turismo, Pacini ed., 2017 R. Santagata, Diritto del turismo, limitatamente alla I° parte, Utet giuridica, ult. ed. (2018)